



## Tratta 12 da Nervi a Genova Porto Antico

Lunghezza complessiva	11,1 km
Tempo di percorrenza	4 h 20'
Dislivello totale	90 m
Percentuale percorso in salita	18 %
Percentuale percorso in discesa	18 %
Percentuale sentiero su fondo naturale	0 %
Percentuale sentiero su asfalto	98 %
Percentuale sentiero su selciato	0%
Percentuale sentiero su altro tipo di fondo	2%

Profilo altimetrico



### Descrizione generale:

la tratta 12 del Sentiero Liguria ha inizio dal porticciolo di Genova Nervi e, attraversando i quartieri di Levante e la "città vecchia" di Genova, termina nell'area del Porto Antico. Pur sviluppandosi su percorsi urbani la tappa mostra comunque tratti di notevole interesse paesaggistico e storico-culturale, toccando il Monumento ai Mille di Quarto, il pittoresco borgo di Boccadasse, il Lungomare di Corso Italia, sino ad giungere ai famosi Palazzi dei Rolli di Genova, Patrimonio Mondiale dell'Umanità UNESCO. Da Nervi parte anche la "variante alta" che risale le pendici del monte Moro, passa per la frazione di Apparizione e si ricongiunge con il percorso principale all'altezza della foce del torrente Sturla.



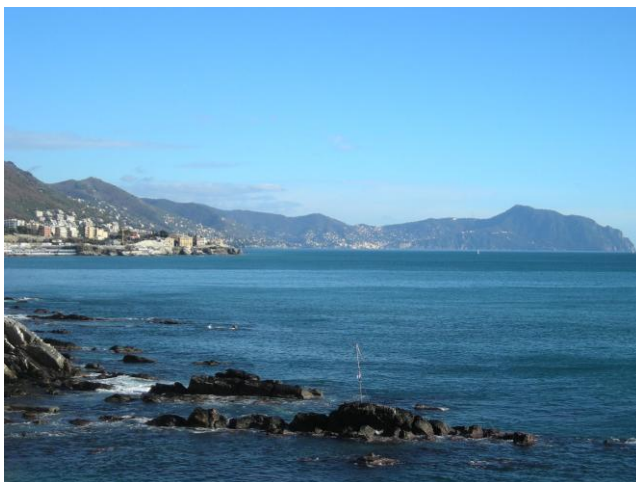
### Descrizione del percorso

Dal Porticciolo di Nervi il Sentiero Liguria prevede diverse possibilità per giungere al Porto Antico di Genova:

- percorrendo il lungomare che, attraversando i quartieri di Quinto, Quarto dei Mille e Sturla, porta sino a giungere a Boccadasse;
- risalendo le pendici del Monte Moro per poi giungere ad Apparizione e ridiscendere verso il mare per incrociare nuovamente il percorso principale all'altezza della foce del torrente Sturla;
- Con i mezzi pubblici: bus AMT che percorrono la stessa via Aurelia (n° 31 o la via pedemontana linea n° 17) o con la rete ferroviaria metropolitana Genova Nervi - Quinto – Quarto – Sturla – Brignole.

Partendo dal Via Giovanni Caboto, la si percorre verso ponente per imboccare la mattonata a destra che risale tra le case (Via Andrea Provana di Leyni) lasciandoci il porticciolo alle spalle, sino ad immettersi sul marciapiede dell'Aurelia (che in questo tratto prende il nome di Via Oberdan). Si prosegue sempre in direzione ovest ed in breve giungiamo su una piccola terrazza panoramica con una bella panoramica, verso est, sulla costa e sul promontorio di Portofino.

Si prosegue percorrendo il rettilineo di Via Quinto e poi Via Quarto (i diversi nomi che assume la Strada Statale 1 "Aurelia" nelle diverse parti della città) sempre mantenendoci sul marciapiede a mare dal quale possiamo scorgere interessanti scorci tra baie, scogliere, e piccole spiagge di ciottoli. Si giunge quindi allo Scoglio di Quarto dei Mille, località famosa in tutta Italia per essere il luogo da cui partì la missione di Garibaldi per l'unificazione d'Italia. Su un'ampia terrazza panoramica si passa accanto al monumento eretto a ricordo del sacrificio dei mille garibaldini. Si percorre, sempre in direzione ovest Via 5 Maggio; si passa di fronte all'ingresso dell'Ospedale Pediatrico "Giannina Gaslina" e si giunge a Sturla. Qui il percorso si congiunge con la "Variante Alta" del Sentiero Liguria. Attraversato il ponte sul torrente Sturla si abbandona la via principale piegando a sinistra, verso la spiaggia, si percorre Via del Tritone e si prosegue su mattonata, in direzione ovest, sino al piccolo borgo di Vernazzola.



#### SIC marino Nervi - Sturla

Nel territorio di Boccadasse è presente e preservato un sito di interesse comunitario, proposto dalla rete Natura 2000 della Liguria, per il suo particolare interesse naturale e geologico. Il sito è collocato tra i fondali delle delegazioni genovesi di Sturla, Quarto dei Mille, Quinto al Mare e Nervi dove è segnalato un particolare habitat formato da praterie di posidonia oceanica e formazioni coralline. Tra le specie animali di interesse sono presenti i pesci: Nel territorio di Boccadasse è presente e preservato un sito di interesse comunitario, proposto dalla rete Natura 2000 della Liguria, per il suo particolare interesse naturale e geologico. Il sito è collocato tra i fondali delle delegazioni genovesi di Sturla, Quarto dei Mille, Quinto al Mare e Nervi dove è segnalato un particolare habitat formato da praterie di posidonia oceanica e formazioni coralline. Tra le specie animali di interesse sono presenti i pesci: cavalluccio marino, tordo nero, bavosa cornuta, bavosa ruggine, tordo grigio, tordo musolungo e tordo pavone.



Si attraversa Piazza Vernazzola e si imbecca in salita la mattonata pedonale (Via Urania) sino ad incrociare Via al Capo di Santa Chiara; qui a sinistra sino all'omonimo belvedere, sovrastato dal castello Turcke, costruzione medioevaleggiante costruito nel 1903 su progetto dell'architetto Gino Coppedè, dal quale si può godere di un ampio panorama sulla costa del levante genovese fino al Promontorio di Portofino. Da qui in breve si scende alla pittoresca baia del borgo di Boccadasse, con le sue tipiche e colorate case di pescatori arroccate sul piccolo promontorio roccioso.



#### Boccadasse

Il borgo di Boccadasse, con le sue case dalle tinte pastello, addossate le une alle altre e strette attorno ad una piccola baia, anche se ormai circondato dal contesto cittadino, si è conservato pressoché immutato nel tempo, come lo si sarebbe potuto vedere uno o due secoli fa, circostanza che ne ha fatto una delle più note attrattive turistiche genovesi. La grande suggestione di questo luogo è dovuta anche al fatto che non si tratta di una semplice conservazione del passato ad uso turistico, ma di un borgo vivo e vitale, dove ancora alcuni pescatori continuano la loro antica attività. Oggi, accanto a loro, ci sono gelaterie, ristoranti e piccole gallerie d'arte.

Risaliti alla Chiesa di Boccadasse dedicata a S. Antonio da Padova iniziamo a percorrere il bel Lungomare di Corso Italia che con circa tre chilometri di percorso, conduce alla *Fiera del Mare di Genova*.



#### Il lungo mare di Corso Italia

si sviluppa interamente sul lato a mare, è considerato la promenade per eccellenza dei genovesi. Oltre agli ampi marciapiedi per i pedoni, la strada ha due corsie per direzione, separate da un'aiuola. La strada venne realizzata tra il 1909 ed il 1915 su progetto dell'ingegnere Dario Carbone, nell'ambito del "Progetto di piano regolatore e di ampliamento della regione di Albaro" approvato nel 1906, ma le aiuole ed alcune fontane vennero introdotte solo a partire dal 1935. Le spiagge della zona, come quella sottostante l'abbazia di San Giuliano o la chiesa dei Santi Pietro e Bernardo, erano comunque frequentate dai bagnanti da prima della costruzione del corso.

Giunti al termine di Corso Italia, in Via Marconi, ci troviamo nel quartiere genovese della "Foce", in corrispondenza dello sbocco al mare del torrente Bisagno e nei pressi della Fiera Internazionale di Genova. Con una scalinata si sale in Corso Aurelio Saffi che rappresenta la "Circonvallazione a Mare" ed



offre interessanti vedute sui sottostanti edifici della Fiera, le aree portuali, le riparazione navali ed i cantieri di piccolo e grande cabotaggio. Ottimo punto panoramico è offerto dalla terrazza del Piazzale di San Francesco d'Assisi, da dove si prosegue per Via Corsica e poi Via Bixio per giungere in piazza Carignano, dominata dall'imponente sagoma della rinascimentale Basilica di Santa Maria Assunta. Si prosegue in discesa verso ponente per Via Ravasco per arrivare in Piazza Sarzano nei pressi del museo di Sant'Agostino. Siamo oramai nel cuore della città vecchia di Genova e il percorso per giungere all'area del Porto Antico può seguire diverse, ma tutte interessantissime varianti, tra i vicoli, le chiese e gli splendidi palazzi del centro storico genovese.